

Mercoledì 24 Aprile 2013

09:15 - LEGGE 40: RICCI SINDONI (SCIENZA & VITA), "COSTANTE OPERA DI DELEGITTIMAZIONE"

"Il ricorso del Tribunale di Firenze risponde ancora una volta a una costante opera di delegittimazione per via giudiziaria della Legge 40, quando è noto che il divieto di fecondazione eterologa risponde invece a precise e fondate esigenze di tutela dei bambini, della coppia, della famiglia e della società". È quanto commenta Paola Ricci Sindoni, vicepresidente vicaria dell'Associazione Scienza & Vita, sul rinvio alla Corte Costituzionale della legge 40 fatto dal Tribunale di Firenze, che - esprimendosi sul ricorso di una coppia - ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 4 che vieta la fecondazione eterologa. "Grazie a questa norma - osserva Ricci Sindoni - si salvaguardano i nascituri e il loro diritto a conoscere le proprie origini, al fine di tutelarne l'identità personale, oltre che garantirne la tutela sanitaria e sociale. Si evita inoltre un lucroso commercio di gameti" e "il conseguente sfruttamento delle donne". Per Ricci Sindoni pure "il richiamo ad allinearsi ad altri Paesi è strumentale". "Legittimare la fecondazione eterologa, per un presunto atto di parificazione di tutte le coppie, vuole in realtà aprire la strada - conclude - al primato del 'diritto al figlio' attraverso un ribaltamento di quei principi costituzionali che antepongono la tutela giuridica del nascituro alla soggettività del desiderio".

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337